

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Entrata in vigore della nuova legge sulla disoccupazione LADI e relative ordinanze: quali ripercussioni sui disoccupati a fine periodo quadro?

Lo scorso 1° luglio è entrata in vigore la modifica legislativa inerente la LADI che, tra gli altri peggioramenti, prevede la riduzione del termine quadro da 520 a 400 indennità giornaliere. Ciò comporta per un numero importante di persone la sistematica esclusione dal diritto alle prestazioni assicurative della LADI.

Di fatto molte persone si troveranno, da un giorno all'altro, private di ogni forma di reddito il che si tramuterà inevitabilmente in un ricorso alle prestazioni dell'assistenza sociale. Certamente un passaggio traumatico per molte di loro che, a causa delle difficoltà economiche a livello planetario, stanno pagando a caro prezzo l'esclusione dal mondo del lavoro.

Considerato come il ricorso alla disoccupazione e quindi l'iscrizione di fatto agli uffici di collocamento sia legata inevitabilmente alla possibilità di accedere alle indennità, il venir meno di questo diritto e la conseguente necessità di accedere alle prestazioni assistenziali rischia di escludere molti di loro dal diritto alle prestazioni dei servizi di collocamento dello Stato.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

- di quantificare, a livello cantonale, le persone che raggiungeranno nei prossimi mesi la fine del diritto alle prestazioni suddividendole per fascia d'età;
- quali servizi intende mettere a disposizione lo Stato a queste persone per gestire i casi più problematici;
- di incentivare la promozione dei servizi di collocamento statali a favore dei cercatori d'impiego che non beneficiano più delle indennità di disoccupazione o di altre misure LADI;
- come intende monitorare la situazione per evitare che queste persone scompaiano definitivamente dalle statistiche sulla disoccupazione (disoccupati e cercatori d'impiego);
- se non ritiene necessario, data la situazione critica che rischia di accentuarsi, il ripristino delle prestazioni L-rilocc (90 indennità supplementari) cancellate in concomitanza con l'entrata in vigore della LAPS lo scorso 1° febbraio;
- di incentivare la formazione di base a beneficio di tutte quelle persone che, qualora vi fosse una ripresa economica, potrebbero essere ricollocati in posti di lavoro meno precari di quelli cui hanno avuto accesso negli ultimi anni.

SAVERIO LURATI